

Firenze, 13 Ottobre 2013

Ave Maria !

Reverendissimo Padre Fidenzio Volpi,

siamo la comunità dei fedeli laici della Parrocchia di San Salvatore in Ognissanti di Firenze, alcuni di noi aderenti al gruppo MIM dei Francescani dell'Immacolata.

Eviteremo di dilungarci nella presentazione per arrivare subito al cuore di questo nostro scritto che trova il suo fine nelle parole conclusive del suo messaggio, dello scorso 31 Agosto 2013, ai nostri amici Frati Francescani dell'Immacolata:

“spostiamo tutti insieme il vaso verso la luce di Dio”.

E' di questa luce e di questa chiarezza che la nostra comunità sente la necessità.

Fino ad oggi abbiamo preferito attendere con rispetto nel silenzio; oggi considerando ormai il tempo trascorso, con lo stesso rispetto, desideriamo manifestarle la nostra crescente preoccupazione per quanto sta avvenendo all'interno della nostra famiglia spirituale adottiva dei Francescani dell'Immacolata, e desideriamo sottolineare la necessità di un chiarimento aperto nella verità sulle cause e le modalità con le quali questo Commissariamento si sta sviluppando e le relative conseguenze.

Onde evitare fraintendimenti precisiamo che chi le scrive non ha ambizioni intellettuali, e non vogliamo creare dispute sulla Liturgia. La Santa Messa è la Santa Messa e riteniamo che non si debba aggiungere altro su questo argomento; così come sulla nostra indiscussa ed esclusiva fedeltà al Santo Padre, pietra sulla quale Cristo ha fondato la Sua Chiesa e della quale siamo membra vive. Cercheremo quindi di essere schematici nel presentarle le nostre perplessità.

Tramite il sito Immacolata.com abbiamo appreso dei seguenti passaggi:

1) Visitatore Apostolico e questionario

Non siamo a conoscenza di una “visita” presso le Comunità dei Francescani dell'Immacolata, bensì dell'invio di un questionario di quattro domande con scelta multipla, una di queste scelte propone: “risolvibili da un Capitolo Generale Straordinario/Commissariamento”.

Non possiamo ritenere corretto proporre nella stessa scelta due soluzioni così drasticamente diverse, poiché non si lascia una libera manifestazione del proprio pensiero.

Per questo si potrebbe pensare che il commissariamento fosse già la soluzione definita a priori. Perché invece non si è pensato ad un Capitolo Straordinario prima del Commissariamento ?

2) Commissariamento

Sempre nel suo messaggio del 31 Agosto, ella scrive:

“Una delle problematiche centrali a mio avviso, viene proprio dalla minaccia di una certa autoreferenzialità, cioè nel desiderio di sottolineare a tutti i costi la propria peculiarità caratterizzante”. Prosegue successivamente scrivendo : “Il teologo Von Balthasar in un saggio sulla spiritualità (Verbum Caro) sosteneva che quando una realtà religiosa ed ecclesiale si preoccupa essenzialmente di distinguersi dagli altri ponendo le proprie convinzioni come unica eccellenza a cui fare riferimento, è segno di una chiusura che non può che danneggiare il futuro stesso della Chiesa.”

Non avendo elementi oggettivi o precise accuse per illeciti commessi dai Francescani dell'Immacolata, possiamo ritenere che quanto lei scrive sia la base di questo commissariamento: “autoreferenzialità, distinguersi dagli altri”.

Reverendissimo Padre Fidenzio ci permetta di esprimere la nostra gioia per questo “distinguersi”, distinzione che non ha come humus la superbia, ma solo ed esclusivamente il desiderio di esprimere - nonostante le nostre miserie - quanto di più bello possiamo offrire a Dio Padre per mezzo di Cristo e dell'Immacolata, per la nostra salvezza e dei nostri fratelli.

In quel "distinguersi" proposto dai nostri F.I. abbiamo sempre visto e toccato uno spirito di servizio, testimonianza ed invito per tutti noi a distinguerci nelle nostre realtà: in famiglia, nei luoghi di lavoro, nel rapporto quotidiano con gli altri, e ripetiamo non per essere i "primi della classe", ma per cercare di testimoniare con le azioni un Amore che a parole non siamo capaci di dimostrare. E' questa una grave colpa, un segno di chiusura?

Aver educato noi ad un profondo sentimento di delicatezza nei confronti di Gesù Eucaristia e dell'Immacolata per permettere anche in noi un "momento di Transustanziazione" da condividere con chi ne ha sete può danneggiare il futuro della Chiesa?

3) Recente nomina del segretario generale

Abbiamo inoltre appreso dei trasferimenti dei padri guardiani, dell'allontanamento (ci scusi, ma non conosciamo il termine appropriato) dei padri fondatori, e della rimozione di alcuni professori del seminario interno.

Per essere "diretti", questo terzo punto, in particolar modo dopo l'incarico al nuovo segretario, da molti è stato recepito come una "resa dei conti".

Proprio per non cadere in questo assurdo pensiero, che se fosse realtà apparirebbe del tutto ingiustificabile, crediamo sia necessaria da parte vostra una rivalutazione di certi provvedimenti. Il rischio è quello di assistere ad un alterco di famiglia nel quale invece di favorire un fraterno confronto, si armano le mani di alcuni figli per colpire il padre e gli altri fratelli; come lei converrà, sappiamo purtroppo che da queste azioni prive di carità non ne rimangono che macerie.

Non possiamo e non vogliamo rimanere indifferenti di fronte a questo tipo di azioni.

Concludendo, come Cristiani Fedeli Laici membri di questa famiglia religiosa la preghiamo con urgenza:

- di chiarire anche a noi i motivi di tale commissariamento nella verità e nella trasparenza (affinché la nostra presenza e partecipazione possa essere d'aiuto all'intero istituto evitando il crearsi di imbarazzanti tifoserie)
- che il disagio emerso dal questionario venga affrontato nella Carità e con spirito fraterno intraprendendo un dialogo chiarificatore tra le parti; dialogo da lei accompagnato nel suo ruolo *super partes* in sintonia con l'incarico ricevuto dalla Santa Sede.
(perché da qualsiasi problema od errore possono emergere grandi opportunità per il bene di tutti)
- che si sospendano le recenti nomine e le azioni di trasferimento intraprese, decisioni che potranno essere rivalutate da una riunione capitolare interna.
(ne abbiamo già indicato sopra le motivazioni)

Siamo consapevoli del delicato incarico assegnatole, ci scusiamo per questa determinazione, rafforzata dopo intensa preghiera, pur non essendo riusciti ad esprimerci bene siamo certi della sua assoluta comprensione e di una sua prossima apertura nei nostri confronti, per questo attendiamo un suo riscontro nella semplicità di San Francesco che potrà inviare direttamente a:

Comunità Parrocchiale di Ognissanti
c/o Francescani dell'Immacolata
Borgo Ognissanti 42
50123 Firenze

Ricordiamoci reciprocamente nella preghiera.

Con stima e fiducia in rappresentanza della comunità parrocchiale.

Firme in all.to